Anno VIII — (Abbonamento postale) — Martedì 9 settembre 1884 — (Abbonamento postale) — N. 216

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . . » 12
trimestre . . . . . . » 6
mese . . . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin

**Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.**

## Cose liete e cose tristi.

I telegrammi da Napoli ritraggono oggi quella viva contraddizione che pur esiste nel nostro popolo, e specialmente negl'Italiani del mezzodì. Essi accennano ai festeggiamenti per l'arrivo in Napoli di Re Umberto, acclamato *secondo padre della Patria*, e insieme narrano i particolari di scene deplorevoli e dolorose pur ieri avvenute in quella popolosa città, dove è pur troppo in aumento l'intensità del morbo.

Noi rimandiamo i Lettori alla rubrica *telegrammi* per i particolari, e ci limitiamo a poche considerazioni.

Consideriamo dapprima le *cose liete*, cioè gli atti di coraggio, di abnegazione e di patriotismo, che eziandio in questa occasione diedero in Napoli le classi colte. Senatori, Deputati, l'alto ed il basso Clero, i Magistrati d'ogni ordine, i Banchieri, i Nobili, i Medici si adoperarono e si adoperano con ogni mezzo a lenire le sofferenze dei cholerosi e a provvedere i poveri d'ogni specie di aiuto, nulla lasciando intentato per limitare il numero delle vittime. La cronaca di Napoli a questi giorni già abbonda di tali fatti, di cui rimarrà la memoria per attestare la nobiltà d'animo di que' cittadini.

Eppure c'è un contrapposto, e stà nell'avidità di pochi speculatori e nella superstizione e nelle abitudini della plebe napoletana!

È deplorabile che pur in mezzo a così grande sventura pubblica, si abbiano trovati bottegai e venditori di generi di prima necessità avidi di lucrare sull'infurtunio! È deplorabile che le Autorità municipali siensi addimostrate impossenti ad infrenare questa intempestiva avidità di guadagno, con previdenze di acquisti e di appalti. È poi deplorabile che il popolino napoletano nemmanco in questo immenso lutto abbia rinunciato a certe baldorie, da cui il morbo trovò alimento! Deplorabile la resistenza alla forza pubblica, e l'inobbedienza a prescrizioni dell'Autorità sanitaria!

Ed ironico episodio si è quello che, in mezzo a tante scene di dolore, il popolino abbia pur pensato a guadagnare un *terno al lotto coi numeri del cholera!* E peggio, che il terno guadagnato siasi convertito, per le gozzoviglie di domenica e di jeri, in veleno mortifero!

Se non che, nel confronto delle *cose liete e delle cose tristi*, rallegriamoci perchè le prime indubbiamente avranno la preponderanza, e ciò a nostro conforto e per onore della civiltà italiana.

## Il movimento commerciale.

I primi effetti disastrosi delle condizioni sanitarie sono segnalati nelle notizie sul movimento commerciale ed industriale del paese, pubblicate dal Ministero di Agricoltura e Commercio.

Da Livorno si è annunciato al governo che l'atonia, già segnalata nei bimestri precedenti, aumentò considerevolmente verso la fine di giugno.

Ad aggravare le condizioni del commercio livornese si aggiunse la crisi bancaria degli Stati Uniti di America, la quale esercitò, sebbene indirettamente, una dannosa influenza sul commercio della provincia di Livorno.

Molto sconfortanti sono anche le informazioni mandate da Palermo:

Gli scarsi ricolti di talune speciali produzioni, e, per talune altre, la poca dimanda dall'estero illanguidirono i mercati di questa provincia.

Diminuì l'esportazione dell'olio, delle mandorle, del sommaco, dello zolfo, delle frutta secche, degli agrumi.

La Camera di Commercio di Caltanisetta scrive che il commercio è paralizzato.

Nessuna attività commerciale ed industriale si è avvertita nella provincia di Aquila, durante gli ultimi mesi.

Vi fu poca richiesta di vini, di di cereali, di lane e di bestiame.

Da Sassari, la Camera di Commercio annuncia che la sospesa spedizione del bestiame in Francia, a causa del cholera, ha recato danni gravissimi.

---

La Francia, l'Inghilterra e la Germania hanno aderito alla proposta, fatta dall'Italia, di un Congresso per una convenzione internazionale, la quale regoli, in modo uniforme, l'esecuzione, nei singoli Stati, delle sentenze pronunziate dai rispettivi tribunali a carico dei proprii connazionali residenti all'estero ovvero di sudditi stranieri.

## IL CHOLERA.

**Bollettino sanitario ufficiale**

*Dalla mezzanotte del 6 alla mezzanotte del 7.*

Provincia d'Alessandria: Un caso ad Asti.

Provincia d'Aquila: Un caso a Barrea.

Provincia di Avellino: Un caso a Bajano.

Provincia di Bergamo: Nove casi a Treviglio; tre a Bergamo, San Pellegrino, Verdello; due a Caravaggio, Fara d'Adda, S. Giovanni Bianco, uno ad Azano Maggiore, Lenna, Palladina, Seriate, Verdellino, Vertova; nove morti.

Provincia di Campobasso: Un caso a Pizzone.

Provincia di Caserta: Un caso ad Acerra, Succivo, due a Cancello, tutti reduci da Napoli.

Provincia di Cosenza: Un caso a Paternò.

Provincia di Cremona: Tre altri casi a Casaletto di Sopra, due a Trigolo, uno a Sermiano. Due morti.

Provincia di Cuneo: Cinque casi a Busca, quattro a Taratasca e Villa Falletto, tre a Dronero; uno a Cervere, Magliano, Alba, Racconigi. Sette morti.

Provincia di Genova: Alla Spezia 24 casi, 15 morti. Nelle frazioni sette casi, tre morti. Due casi a Rocca Vignale, uno ad Amelia. Un morto.

Provincia di Lucca: Un caso a Montecatini (Frazione di Pieve a Nievole) seguito da morte. Uno a Serravezza.

Provincia di Massa: A Piazza al Secchio sette casi uno a Campoggiano e Minucciano. Sei morti.

Provincia di Napoli: A Napoli, dalla mezzanotte del 6 a quella del 7 morti 113 e 346 casi, così ripartiti: S. Ferdinando 5, Chiaia 3, S. Giuseppe 10, Avvocata 2, Montecalvario 6, S. Lorenzo 8, S. Carlo Arena 6, Vicaria 46, Porto 74, Pendino 63, Mercato 116, Stella 6, Vomero, 1.

In Provincia: due casi a Castellamare, uno ad Arzane, Barra, Cardito, Casoria e Somma Vesuviana; tre morti.

Provincia di Parma: Un caso a Fontevivo, Parma. Sette morti.

Provincia di Reggio d'Emilia: Due casi a Carpineto (frazione Saccadda).

Provincia di Roma: A Roma un caso sospetto in un operaio minatore proveniente da Palermo sbarcato a Castellamare, rimasto qualche ora a Napoli; l'ammalato che trovasi ora in cura alla Consolazione, migliora. Più rigorose misure si adottarono nell'isolamento suo e delle persone destinate alla sua assistenza.

Provincia di Salerno: A Nocera Inferiore un caso in un fuochista di ferrovia, uno a Corbora, Polla, Sarmo.

**La situazione a Napoli.**

*Napoli*, 7. La situazione peggiora sempre più, ma i cittadini raddoppiano di attività.

Nelle ultime 24 ore i casi constatatisi in città furono **238**, i morti 81 fra i cholerosi colpiti dal morbo nella giornata, e 29 fra quelli colpiti precedentemente; cosicchè i decessi cholerici ammontarono a **110.**

Stanotte si verificò un secondo caso seguito da morte nel personale addetto al palazzo Reale.

Molti casi constataronsi fra le truppe, negli ospedali, nelle carceri, nel brefotrofio dell'Annunziata.

Altri numerosi casi vengono segnalati nei vicini villaggi di Secondigliano, Somma, Cardito, Arzano; per la maggior parte fra persone provenienti da Napoli.

*Napoli*, 8. La strage perdura nella sezione Mercato, ove il servizio funebre è ancora disordinato.

Fra gli ultimi attaccati notausi 2 impiegati postali e 1 impiegato doganale.

Nello stabilimento dei Trovatelli dell'Annunciata si verificarono parecchi casi.

A Boscotrecase se ne notificarono 3.

La sottoscrizione iniziata dall'Associazione della Croce Bianca ha raggiunta la cifra di 14,200 lire.

I macellai acconsentirono a vendere le carni ai prezzi che furono stabiliti dal Municipio.

Il *Masaniello* racconta che due cholerosi, mentre venivano trasportati in una barella da Castelcapuano a S. Francesco, furono ammanettati per paura che fuggissero.

Uno strillone fu attaccato, iersera, dal cholera mentre vendeva i giornali.

In molte case c'è la scritta: *Vergine Maria vieni in nostro aiuto.*

Una signora del quartiere della Vicaria, andando a messa fu presa dal vomito: era appena portata a casa, che morì.

**Il cuore del Re.**

*Napoli*, 7. Mancini comunicò al Municipio un dispaccio reale ricevuto da Venezia. Esso dice:

«Dolorosamente impressionato dalla persistenza dell'epidemia a Napoli, soddisfo al desiderio che da molti giorni provo vivissimo recandomi in mezzo a codesta popolazione anche più cara all'animo mio, ora che è colpita da grave sventura. La preverrò dell'ora dell'arrivo.

« *Aff.mo* UMBERTO. »

Il Re arriverà alle ore quattro. La notizia si è subito sparsa in città.

In causa di un caso nel palazzo reale, in persona d'un materassaio, desiderasi che il Re dorma nella palazzina del parco di Capodimonte oppure a bordo di una nave che si farebbe uscire dal porto.

**Beneficenza.**

*Roma*, 7. Il ministro Grimaldi telegrafò al Banco di Napoli di mettere a disposizione di quel Municipio la somma di l. 250,000 da prelevarsi, sotto la propria responsabilità, sugli utili dell'esercizio 1884, e le quali dovranno essere impiegate in sussidi ai colerosi, alle famiglie bisognose superstiti e pei miglioramenti reclamati dall'igiene specialmente fra la classe operaia.

I giornali unanimi lodano l'atto del ministro, benchè lo giudichino ardito.

L'on. Grimaldi tornerà a Napoli assieme al Re, a Depretis ed altri ministri.

**Abolizione delle quarantene.**

*Roma*, 7. Oggi si è riunito il Consiglio Superiore di Sanità per discutere sulla opportunità o meno di abolire le quarantene, e vi si è deciso di togliere in settimana le quarantene ai confini svizzeri ed austriaci.

**A Spezia.**

*Spezia*, 7. Nelle ultime 24 ore vi furono qui 47 casi di cholera, più 4 casi sospetti. I decessi ammontano a 24. La città è costernata per l'infierire del morbo.

**Le tappe.**

*Bergamo*, 7. In città si verificarono oggi tre casi di cholera. In provincia se ne ebbero 27.

*Brescia*, 7. Oggi si constatò in Brescia un primo caso di cholera e precisamente nella contrada Cappuccine, in persona dell'operaio Milesi Pietro, d'anni 53. Il male fu provocato da una omerica corpacciata di polenta e verdura cruda. È morto.

*Milano*, 8. Un caso di cholera si è manifestato nella persona del signor Luigi Negri, ricco negoziante, abitante in via Cappellari, arrivato sabato da Napoli.

Furono prese le disposizioni necessarie per l'isolamento del malato e delle persone che lo assistono.

**La camorra a Napoli.**

Deplorasi vivamente la camorra che i farmacisti napoletani, abusando delle attuali dolorose circostanze, esercitano nella vendita dell'acido fenico; allo stabilimento farmaceutico Pivetta costa 14 lire al chilogramma.

Incominciò oggi, senza che accadesse il minimo disordine, la distribuzione gratuita delle minestre ai bisognosi.

**Ultime notizie.**

*Napoli*, 8. Il bollettino della stampa reca:

Complessivamente, dalle 4 pom. di domenica alle 4 pom. di lunedì casi 466 e decessi 158.

*Napoli*, 8, *ore* 9,40 *p.* Durante il trasporto dei cholerosi nella sezione Vicaria sono avvenuti nel pomeriggio gravi disordini.

Il popolo barricò le vie per impedire il passo alle barelle.

Fu chiamata la forza. Ebbe luogo una colluttazione; vi sono alcuni feriti e molti contusi. Il popolo accolse a sassate i carabinieri e le guardie.

**In Francia.**

*Parigi*, 8. Ieri nell'Herault 5 decessi di cholera, tre nell'Aude e uno a Tolone.

*Parigi*, 8. Ieri nei Pirenei Orientali sei decessi.

A Saintremeze (dipartimento dell'Ardeche) avvennero ieri quattordici decessi fulminanti.

---

14 **APPENDICE**

## ROMANZI DI CORTE

III.

**La locanda dell'“Orso”.**

(seguito).

Era partito colle più liete speranze — e sconforto e dolore soltanto incontrato aveva ad ogni passo, sì che l'anima sua cadeva priva d'ogni forza davanti a quell'ultimo colpo. Sultano scomparso! Sultano, il cavallo del re, quel destriero indomabile ch'egli già cominciava a vincere! Dopo il primo salto, Sultano s'era quasi avvezzato agli spari e non faceva che agguzzar le orecchie e scuotere fremebondo la criniera superba.

La posizione umiliante nella quale l'Helmberg trovavasi, di fronte al suo mastro di stalla Niederhuber; la possibilità di uscirne alla per fine aveva eccitato fortemente la sua ambizione. E gli splendidi sogni della sua fantasia cominciavano ad avverarsi: domato il nobile corsiero, lei distinto fra i suoi compagni pel benigno affetto del nuovo mastro supremo alle scuderie; e nel domani, la povera e buona sua madre, lui pure strappata dall'ignominia in cui li avea sospinti una sentenza crudele, e richiamati al posto d'onore che loro spettava... Ed in questi sogni compariva sovente una dolce figura di vergine: la fanciulla da' ricci neri ondeggianti al vento, davanti alla cui elegante carrozza tirata da quattro ponies sbuffanti per poco Sultano non andava a finirla nello stagno...

Colla fuga del cavallo — forse smarritosi in quel labirinto di viottoli, forse caduto, rovinatosi tra cespugli — oppure da taluno fermato, riconosciuto, ricondotto alle reali scuderie — tutto era finito, con sua vergogna.

Nessuno gli avrebbe creduta la strana istoria; e quando pure — la poteva egli narrare?... Che gli restava ormai, se non di accettare in santa pace che lo chiamassero millantatore, gonfianuvole; e di aspettarsi che il fratel suo, conte di Helmberg nuovo mastro supremo delle scuderie, lo abbandonasse al proprio destino e lo lasciasse cader ancor più presto di quello che non lo avesse aiutato a mettersi in posto distinto?

Cristiano interruppe questo corso di tristi pensieri, annunciando che Sultano, per quanto potette egli arguire dalle peste lasciate sull'erba molle, doveva aver presa la via del parco.

Silenziosi mossero entrambi verso il parco.

Presto lo raggiunsero.

Le traccie di Sultano perdevansi sulla strada, fra cento altre...

Ogni fondata congettura impossibile...

Cristiano sostenne che il cavallo si era volto istintivamente alla scuderia.

Dubitando di ogni cosa, Giovanni Helmberg continuò ad avanzarsi. Procedeva come un fuggiasco, che vergognoso spuleggiasse dal campo senza neanche aver incontrato il nemico, avvilito per gli scherni de' suoi stessi compagni.

Sorveniva la sera.

Lungo i viali del parco si faceva sempre più scuro — e colla luce sminuiva di più in più la speranza di ritrovare Sultano, se pure non era ritornato alla stalla. Cosa possibile, sì, ma che nell'animo del giovane si presentava come una triste possibilità.

Fu allora che, in fondo all'ampia allea, dove la strada diramasi in più altre a forma di una stella, vide qualche cosa di molto strano...

Sullo sfondo azzurro del cielo, abbellito da una fascia sossa al confin dell'orizzonte, spiccava il profilo cupo della carrozza e de' quattro ponies che circa un'ora prima erano passati via qual lampo fuggitivo davanti a lui.

E poco discosto, con grande fatica trattenuto dal piccolo e sottile groom seduto posteriormente sulla carrozza, stava Sultano, scalpitante, sbuffante, le narici dilatate, le orecchie tese, ritta la coda. Dapprima, nitrendo, si era esso avvicinato a' quattro ponies: ma quando il groom ne aveva afferrate le redini e la vettura s'era rimessa in movimento, lo strepito delle ruote soltanto aveva fatto sì che il pauroso animale balzasse irrequieto e tentasse slanciarsi nella vasta pianura.

Agli strappi dello spaventato cavallo il groom aveva dovuto piegarsi alquanto. I ponies, a quella inaspettata resistenza, s'erano anch'essi alquanto imbizziti, e trascinato avevano la vettura fin presso la siepe; in modo che per poco Sultano avesse ancora continuato nella sua resistenza, c'era pericolo di ribaltamento.

Giovanni Helmberg e Cristiano si erano avvicinati, rapidamente, nella semioscurità della sera, all'ombra degli alti alberi; quando l'occhio aguzzo della contessa Ernestina li vide.

— Vien gente! — disse con voce imperiosa — Lascia il cavallo, Andrea!

— No — contraddisse Eva, tirando le redini de' quattro cavalli, che agitavansi sbuffando. — Tienlo! tienlo, Andrea!... Appartiene a quel giovane che abbiamo incontrato prima... È delle scuderie reali... È un cavallo di valore... Non abbiamo alcun diritto di causargli una punizione...

— Ma non hai neanche il diritto di esporci al ridicolo dei vegnenti!... Il ridicolo, capisci?... Ciò non va bene!

Prima che Eva potesse rispondere alle dure parole di Ernestina, Cristiano era saltato vicino al puledro, tenendolo pel barbazzale con una mano e coll'altra aiutando il groom a rimettersi sulla sua sedia. Nel frattempo anche lo scozzone Helmberg s'era fatto vicino e, postosi davanti la carrozza, levossi con fare rispettoso ed elegante il cappello e balbettò:

— Elleno m'hanno reso un vero e grande servizio, nobili signore; posso io...

Ma non potè dire di più, che una voce squillante e dura l'interrompe:

— E che? vogliamo forse star qui a sentir le galanterie d'uno scozzone, Eva?... Andiamo, andiamo!

Anche sulla faccia dell'Eva era passata come una nube di tristezza al vedere il giovane starsene lì rispettoso ed imbarazzato davanti a loro, e nell'udir la sua tremula voce...

Essa accennò leggermente del capo, alzò la frusta, la fece scoppiettare alle orecchie de' quattro ponies, li piegò di nuovo verso la metà della strada e via di buon galoppo... Sultano balzava anche lui, irrequieto, per prendere la rincorsa, quando Giovanni Helmberg d'un balzo lo inforcò, trattenendolo con mano di ferro.

(continua).

**In Spagna.**

*Madrid*, 8. A Movelda sei casi di cholera, quattro decessi. A Monforte cinque casi, un decesso. A Elche un caso. A Belguer cinque casi. A Movendo un caso.

# IL RE A NAPOLI.

*Roma*, 8. Il Re è arrivato alle 8.45. Amedeo, che era prearrivato alle 7 ant. i ministri e le autorità lo ricevettero. Il re alle 9.15 è ripartito per Napoli con Depretis, Pasi, Rattazzi e seguito; all'arrivo ed alla partenza vivi applausi.

*Roma*, 8. Tutti i giornali lodano con parole entusiastiche il viaggio del Re a Napoli.

Nella breve fermata fatta stamane alla stazione di Roma, il Re si trattenne coi ministri Brin e Grimaldi delle condizioni di Napoli.

Si rallegrò con Torlonia per le ottime condizioni sanitarie di Roma.

Avendogli qualcuno espresso le apprensioni con cui si seguiva questa sua gita, il Re troncò il discorso, dicendo: Faccio il mio dovere.

Al momento della partenza, Torlonia salutò il Re dicendo: Le benedizioni della popolazione accompagnano Vostra Maestà.

Lungo tutto il viaggio da Roma a Napoli le popolazioni accorsero alle stazioni per salutare il Re.

Il Re si tratterrà a Napoli tre giorni; poi, prima di tornare a Monza, verrà a Roma, ove si fermerà qualche giorno.

*Napoli*, 8. Appena pubblicato l'avviso del sindaco, annunciante la visita del Re, la città fu imbandierata, le vie si popolarono come per incanto.

*Napoli*, 8. Alle ore 3 e 55 pom. arrivava il Re accompagnato da Amedeo, Depretis, Pasi, e seguito. Fu ricevuto alla stazione da Mancini, dal sindaco, dal prefetto, da deputati, senatori e dalle Autorità. Numerosi cittadini lo acclamarono entusiasticamente gridando « *Viva il secondo padre della Patria.* »

I pressi della stazione erano stipati di popolo che acclamò ripetutamente al Re e ad Amedeo con le grida di « *Viva Savoia, Viva Umberto e Amedeo!* »

Tutte le vie percorse fino alla Reggia, erano affollate dai cittadini che acclamavano il sovrano. Circa 300 carrozze e carrozzelle accompagnarono il Re alla reggia.

Il Re si è recato ad alloggiare alla reggia di Toledo, benchè in questo palazzo sieno avvenuti già due casi di cholera.

## UNA NOTA DEL GOVERNO

AI MEDICI D'ITALIA.

*Roma*, 8. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la seguente nota:

« Nei giornali furono in questi dì fatti reclami che accennavano anche ad accuse contro il Governo perchè questi, pur facendo invito a medici e chirurghi affinchè accorressero a prestare l'opera loro nei luoghi colpiti dal cholera, non avesse provveduto alla sorte delle loro famiglie nel caso in cui i medici e chirurghi stessi fossero morti nel volontario e pericoloso servizio. A rimuovere ogni dubbio in tale proposito e dimostrare come per parte del Governo nessun provvedimento si fosse preso ora per ciò che sarebbe stato affatto superfluo, ripubblichiamo la legge del 29 luglio 1868 e relativo regolamento 30 dicembre 1868. Questa legge, che ha tutt'ora piena applicazione, assegna una pensione alle vedove e alla prole dei medici e chirurghi non impiegati dello Stato, che, inviati dal Governo in località ove infierisce il cholera morbus, fossero morti per la assistenza prestata ai cholerosi. »

## L'INDUSTRIA SERICA.

La produzione italiana della seta, che già trova una formidabile concorrenza nelle fabbriche francesi, è sotto la minaccia di essere ancor più danneggiata.

Le Camere di commercio francesi, sostenute dal Governo, stanno studiando nuovi mezzi per accrescere l'esportazione.

Un laboratorio per gli studii sulla seta sarà, fra breve, impiantato a Lione.

---

Telegrafano al nostro Ministero della marina da Newcastle che le prove di velocità della nuova nave corazzata *Giovanni Bausan*, costruita nei cantieri inglesi per conto del nostro Governo, riuscirono soddisfacenti. La nave raggiunse la velocità di 17 miglia marine.

## Le tariffe ferroviarie.

Si sono riuniti testé a Firenze, presso S. E. il ministro Genala, i Direttori generali delle nostre tre grandi Reti di Strade ferrate, commendatore ingegnere Massa, commendatore ingegnere Borgnini, e comm. Bertina, e il Direttore generale delle Strade ferrate al ministero dei lavori pubblici, on. Valsecchi.

Essi hanno esaminato la questione delle tariffe in rapporto ai desiderii espressi dalla Commissione parlamentare, che ha in esame le convenzioni ferroviarie ed hanno convenuto una nuova graduazione, la quale sarà presentata all'onorevole relatore della Giunta parlamentare.

Si confida di avere risoluto l'arduo problema delle tariffe con equità e con soddisfazione della maggioranza, non contraria *a priori*, per partito preso, alle convenzioni.

## Avvenimento luttuoso a Trieste.

Domenica avvenne un fatto luttuosissimo che impressionò penosamente la intiera cittadinanza ed immerse nel cordoglio e nella costernazione due ragguardevoli famiglie.

Verso il meriggio, le persone che si trovavano sull'Acquedotto accorrevano alla imboccatura della via Rossetti, ove giaceva il corpo inerte di una bella signora, col capo sfracellato. Ella era precipitata da una finestra del terzo piano della casa Rieter. Fu inutile ogni soccorso, la misera signora era cadavere.

La signora Ida Plancher, nata de Pöltl, una delle più avvenenti ed eleganti dame della città nostra, consorte al sig. Uldarico Plancher, procuratore della casa Rieter, era allor allora rientrata in casa d'ottimo umore. La sera innanzi fu all'Anfiteatro Fenice, ove avea riso tutta la sera cordialmente.

Si è potuto constatare che ella fu vittima d'uno sgraziato accidente. Per aprire le persiane, ella sarebbe salita su d'uno scanno sotto la finestra, ove c'era anche una macchina da cucire, e nello spingere con troppo slancio le imposte, avrebbe perduto l'equilibrio e sarebbe quindi precipitata nella via.

Il cadavere della infelice donna venne trasportato in sua casa.

## Bella dimostrazione!

In occasione dell'andata dello Czar a Varsavia, il gran mastro di polizia del regno di Polonia ha diretto alla popolazione questo proclama:

« In occasione dell'arrivo di S. M. l'imperatore a Varsavia, si porta a conoscenza del pubblico che, durante il soggiorno di S. M. nella nostra città, gli abitanti *sono autorizzati* (leggasi *obbligati!*) ad imbandierare le loro case, a decorarle con tappeti e fiori, ad esporre sulle finestre e sui balconi dei busti e dei ritratti delle L. L. M. M.

« La sera le strade *potranno* (!) essere illuminate a gas o con lampioncini, e le finestre con lampade e candele.

« Le bande musicali più conosciute saranno *autorizzate* a suonare nei siti che verranno loro indicati dalla polizia. »

Quanta spontaneità in queste feste!

# NOTIZIE ITALIANE

**Roma.** Domenica la moglie del capitano Fiorini gettossi dalla finestra della propria abitazione in via Solferino. La tenda del negozio sottostante sulla quale l'infelice precipitò, attenuò la violenza della caduta; ciononostante ruppesi ambedue le braccia e riportò pure una grave ferita alla testa, per cui disperasi di salvarla.

Pare accertato che una malattia cronica da cui era affetta da parecchio tempo l'abbia indotta al disperato proposito.

**Torino.** Il concorso alla festa di beneficenza all'esposizione è immenso.

Amedeo telegrafò al Sindaco pregandolo di promuovere in detta festa una questua che, unita all'intero provento, vada a beneficio dei cholerosi, addossandosi Egli tutte le spese.

— Domenica mattina all'Esposizione inauguravansi le mostre di orticoltura, floricoltura e frutticoltura, nonchè la mostra equina ove trovansi esposti circa 450 cavalli di varie razze.

Le anzidette mostre giudicansi riuscitissime.

**Bergamo.** La notte di domenica uno sconosciuto ferì gravemente con un colpo d'arma da fuoco la sentinella della Polveriera.

La cittadinanza è profondamente impressionata da questo grave fatto. L'Autorità fa indagini, ma sinora non ha scoperto nulla.

**Catania.** Certo Previtera, imputato autore dell'incendio della miniera di zolfo di Panche, si è costituito alle autorità.

Il Sindaco ha distribuito i sussidii accordati dal Ministero alle famiglie delle vittime ed operai danneggiati.

# NOTIZIE ESTERE

**Francia.** I giornali radicali tutti assalgono violentemente il Presidente della Repubblica Grèvy, per la risposta evasiva da questi data ai deputati dell'Estrema Sinistra firmatari dell'indirizzo chiedente la convocazione delle Camere onde discutere gli affari della guerra chinese.

Credesi nondimeno che gli avvenimenti che si vanno succedendo, imporranno da per sè stessi al governo la riunione delle Camere.

**Egitto.** Telegrafano dal Cairo allo *Standard* che il maggiore Kitchener assicura, dietro informazioni le più precise, che la via da Berber a Dongola è libera e che il Nilo cresce rapidamente.

# CRONACA PROVINCIALE

**Del microbo a virgola.** *Spilimbergo, 4 settembre.* Straus e Roux, col metodo di Koch, nelle materie fecali di alcuni cholerosi di Tolone hanno trovato quantità di *microbi a virgola*; però in quattro casi ne trovarono *pochissimi* ed in cinque casi *mancavano del tutto*. Da quest'ultimo risultato quei signori deducono che il microbo a virgola non sia l'organismo specifico del cholera. Dal suo canto Koch ribatte che le feci dall'inizio e quelle del periodo di reazione non sono addatte per queste ricerche e raccomanda l'esame del contenuto intestinale preso rapidamente dall'intestino tenue degl'individui morti nel periodo algido di un cholera fulminante. E Straus e Roux in siffatti casi trovarono quantità di questi microbi, ma vi trovarono assieme altri organismi in quantità tale da non poter dare ad alcuni di essi la preponderanza. E v'ha di più. Di microbi virgoliformi se ne trovano in alcuni prodotti che non hanno niente a fare col cholera. Maddorè in un recipiente d'acqua, Malessez nelle feci dissenteriche e gli stessi Straus e Roux nel muco vaginale di donne affette da leucorrea, nella secrezione mucosa uterina in donne affette da epitelioma del collo, in mezzo ad altri organismi, hanno trovato bactèri virgoliformi ben caratterizzati e affatto simili al microbo di Koch.

Or dunque se questo micro-organismo non è nuovo e non è il micro-specifico del cholera, esso necessariamente dovrebbe appartenere alla famiglia dei Bacteri classificati da Ernesto Haeckel illustre naturalista vivente, e dovrebbe essere un *Sarcino*, un *Bacillo*, un *Vibrione*, o uno *Spirillo*. A che dunque la vaghezza di un nuovo nome?

Haeckel ci apprende inoltre che il regno dei Bactèri è regno neutro, proteiforme, intermediario tra il vegetale e l'animale, e che su que' micro-organismi i botanici ed i zoologi hanno pari diritti di appropriazione, avvegnacchè la semplicità eccessiva della loro organizzazione non autorizzi ad attaccarli al regno animale più che al vegetale.

I medici Grassi, Serario e Beretta avrebbero testè portato da Marsiglia una dozzina di fiale contenenti una certa quantità di microbi. Sapremo, spero, a qual regno appartengono.

In ogni modo è ancora *sub-judice* se que' micro-organismi siano causa od effetto del male. Haeckel li vorrebbe causa, appoggiato, per analogia, alle osservazioni di recente constatate dalle quali risulterebbe che il contagio delle pustole maligne e del vaiuolo è dovuto unicamente ai bactèri che trovarsi negli individui attaccati da sifatte infezioni.

Quanto poi alla figura virgoliforme, si badi che que' micro-organismi si riproducono per suddivisione, e che la virgola di Koch potrebbe essere un frammento del *Vibrione* che ha la forma tortuosa d'un cavaturaccioli, ovvero una porzioncina dello *Spirillo* che appunto perchè spirale può, suddiviso, offrire la figura della virgola.

E quanto alla cura, il Koch non se ne incarica; gli basta di avere scoperto il *microbo indiano*.

Superstite a tre invasioni cholerose, io sto frattanto pe' miei vecchi preservativi: *pulitezza, temperanza* e *coraggio*; e, data tra noi pure, *quod Deus avertat*, la diffusione del morbo, io sto pe' miei vecchi mezzi curativi, da adoperarsi secondo lo stadio e l'intensità del male, e cioè: letto, laudano, oppio, morfina per iniezione ipodermica, fomenti con lenzuolo inzuppato in una soluzione allungata di clorito di calce, e la cloroformizzazione.

*Dott. L. Pognici*
Ispettore sanitario distrettuale.

## Le corse di Pordenone.

*(Nostro telegramma).*

Pordenone, 8 ore 10 pom.

Corse d'oggi favorite tempo bellissimo: città sempre animatissima; molti convenuti dal Veneto, da Gorizia e Trieste. Corse di resistenza della mattina ebbero esito brillante.

Tutti i premi furono vinti da ufficiali del 21 reggimento Cavalleria Padova: signori Carchidio, Re, Allione. La percorrenza era di otto chilometri.

Nel pomeriggio riuscitissimo anche l'esperimento d'equitazione nel pubblico giardino. Assistevano agli spettacoli il generale Pianel e tutti i comandanti dei reggimenti.

Vi manderò relazione particolareggiata.

B.

**Un ponte strappato dalle acque.** La posta di Ampezzo mancò di giungere a Tolmezzo due giorni di seguito, venerdì e sabato, perchè l'acqua grossa travolse il ponte in legno sul Degano. Il ponte fu strappato via giovedì sera.

**Anche il grande mercato di Paluzza**, che si doveva tenere sabato, subì la sorte degli altri, in omaggio all'ordine prefettizio.

Malgrado ciò il paese era sufficientemente animato, e ci furono delle vendite e delle compere lungo la strada.

**Un qui pro quo disgraziato.** Certo Ciani Alberto, trovandosi l'altro giorno a caccia, mirò col suo fucile ad un uccello, ma invece di colpire l'uccello, i pallini andarono a colpire la faccia di un compagno del Ciani, certo Della Maestra, che ne avrà almeno per otto giorni. Il Ciani deve rispondere d'abusivo porto d'armi.

**Incendio.** La sera del 4 corr. dopo le 9 a Buja si sviluppò un incendio nella casa di certo Pezzetta Pietro, che si trovava per suoi affari in Tolmezzo. Accorsi i vicini, poterono in breve limitare l'incendio, che però arrecò un danno di lire 430 circa, ma in parte assicurato. La causa è ignota.

# CRONACA CITTADINA

## Quarantene abolite.

**Con ordinanza in data di ieri, 8, il Ministero ha tolte le quarantene verso la Svizzera ed il Tirolo.**

**Visita alla pescaja di Zompitta.** Abbiamo, ne' passati numeri, discorso a lungo del progetto dell'onorevole Municipio per dare, servendosi del Torre, acqua buona ed abbondante alla città, ora ch'è provata l'insufficenza delle acque di Lazzacco. Quindi annunciammo con piacere che, per esame del progetto tecnico dell'ingegnere municipale dottor Girolamo Pupatti, furono invitati in Udine il Senatore prof. comm. Bucchia ed il prof. Turazza. Oggi questi illustri idraulici si recarono insieme all'ing. Pupatti ed all'ing. cav. Asti capo dell'Ufficio tecnico provinciale, a visitare la pescaja di Zompitta per calcoli sui dati del Progetto.

Riguardo al Progetto economico, anche questo è approntato e con molta saviezza di criterii economici.

**La Commissaria Uccellis** ha pubblicato un avviso di concorso a due posti da conferirsi a donzelle appartenenti al Comune di Udine.

Lo stamperemo domani.

**Angurie e meloni.** Da parecchie persone ci vengono fatte vive preghiere perchè si insista nel richiamare l'attenzione delle autorità cittadine sulla convenienza di proibire la vendita di questi, e in generale di quei frutti che possono più di frequente cagionare disturbi allo stomaco ed agli intestini.

In altre città furono già prese dai sindaci misure di questo genere.

Noi preghiamo la nostra Commissione sanitaria a vedere se fosse il caso di un simile provvedimento anche da noi.

**Quel pezzo grosso di polemica** che sotto il titolo: *hoc opus hic labor* veniva ammanito ai venticinque lettori del *Frigoli fuso* in parecchi numeri, ieri mostrò finalmente la coda con un periodo fatidico che dice: «*Facciamo voti perchè un ristauramento del governo di Sinistra* ecc. ecc. »

Si credeva che il *pezzo grosso* fosse un elaborato, per esercizio dialettico, di *Calonino-Brighella*, ed invece il tabellionato apposto a questo lavoro di Critica legislativa reca le iniziali C. F.

Mandiamo, dunque, i nostri rallegramenti al signor C. F. studente Medicina, ossia al signor Carletto, del quale il papà avrà forse cagione di compiacersi, ma alle cui idee potremmo opporre tante cose da scrivere un volume.

Assicuriamo il signor Carletto che le ha sballate assai grosse; se non chè non vale la pena di confutarle, perchè i *garçons* de' pizzicagnoli e le fruttivendole, che leggono il *Frigoli fuso*, sono soliti a voltar pagina, e anche se letto il lavoro del signor C. F., la questione non è giunta al loro comprendonio.

Del resto rendesi grazie al signor Carletto, perchè modestamente ha confessato di non *pretendere affatto che il Governo impari da lui*. Capperi! Credevamo quasi che egli fossesi dato alla politica per tentare la brillante carriera di Giovanni Lanza e di Luigi Carlo Farini, anch'essi Medici-chirurghi!

E se il genio c'è, e le ali lo assicurano ai più alti voli, nessuno, signor Carletto, nessuno la fermerà, proprio nessuno. In noi non c'è artifizio per farla abbandonare la *politica battagliera*. Si accomodi; ma a noi, veda, sembra che quando uno vuol dedicarsi ad un'arte o ad una professione, se è giovane d'ingegno, a quella debba unicamente dedicarsi con amore. Se Ella si fosse dato allo studio della Legge, via, ci sarebbe una spiegazione per l'affinità di materia, e perchè i chiaccheroni politici si cavano per lo più da quella classe là. Ma uno studente di medicina, e bravo studente, a questi giorni avrebbe dovuto studiare il Cholera, piuttosto chè lambiccarsi il cervello per venire a dire che una Legge, votata l'altro jeri, abbisogna così presto di essere abrogata o riformata, e dire queste belle cose ai venticinque Lettori del *Frigoli fuso!*

Per questa volta, dunque, non confutazione delle teoriche spifferate dal signor Carletto, e nemmeno si risponderà a quanto egli scrisse sul *Frigoli* del 2 settembre. Però, al caso, non mancheremo un'altra volta, noi che Ella crede rei di *trasformismo* (o sommi Dii, quale parola orribile!) di rimbeccarla per benino, e senza il perfido proposito di indurla ad abbandonare la *politica battagliera!!!*

E lo faremo con l'ardore delle emozioni profonde. Riguardo a Lei (lo capisca, signor Carletto), noi siamo persuasi che se i giovanotti medici, o flebotomi o veterinarii, perdono il loro tempo in fisime politiche, c'è il pericolo che diventino poi guastamestieri, e un morbo peggiore del cholera per la nostra Italia!

*Dott....*

**Una lancia contro la Ditta Bardusco** l'ha spezzata ieri la Ditta Doretti e Soci col suo *comunicato* alla *Patria del Friuli* e al *Giornale di Udine*. Altri tipografi pregarono noi a dire le proprie ragioni, e sempre sull'argomento ormai noto degli *stampati*, e sull'espansibilità di quella Ditta, che dalla *fornitura al Municipio* di *carta* e *stampe* aspira con volo ardito sino alla *fornitura della politica* pei buoni Udinesi e Friulani. Ai tipografi si sono uniti alcuni cartolai. Ecco, oggi non abbiamo tempo e spazio. Pel *relata refero* li serviremo domani. Ed aggiungeremo pur qualche cosina per conto nostro.

**Il guardiafreni Bennatelli** cui fu rubato l'orologio e il danaro, ci narrò che era andato a dormire nella apposita stanza alla stazione di Venezia; che ivi c'erano altri cinque o sei addetti al servizio ferroviario; che egli appese le sue vesti alle pareti; che nel domani, al vestirsi, trovossi senza orologio e senza quattrini. Partecipò la cosa ai suoi superiori; e quindi alla questura.

**Teatro Minerva.** Ieri sera si dovette sospendere l'annunciata recita del Club filodrammatico per mancanza di pubblico.

**Teatro Nazionale.** Questa sera riposo.

**Tortora smarrita.** Fu trovata in piazza dei Grani e portata all'ufficio centrale di Vigilanza urbana. Avviso al proprietario.

**Una rissa con qualche scambio** di pugni avvenne alle dieci pomeridiane di ieri fra giovani calzolai sul canto di vicolo del Paradiso in via Grazzano.

Erano un po' alticci quei campioni, nessuna meraviglia dunque della partita d'onore ingaggiatasi fra di loro. Sono cose che succedono con tanta frequenza!

**Scena comica.** Avvenne in una città di provincia. Due guardie di polizia vengono a contesa su la pubblica via per motivo ignoto. Esse si insultano: finalmente uno dei due piglia l'altro per il colletto e grida: «Io vi arresto!» — «No, io arresto voi!» risponde l'altro e lo afferra. Si condussero vicendevolmente agli arresti.

Quest'oggi alle ore 6 e 3|4 ant. dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere l'avv. Dott. **Giacomo Onofrio** nell'età d'anni 66.

La famiglia ne dà il triste annunzio.

I funerali avranno luogo domani nella chiesa di S. Quirino alle ore dieci ant., partendo dalla casa in via Tiberio Deciani N. 22.

Udine 9 settembre 1884.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

### I mercati sulla nostra piazza.

**Udine,** *9 settembre.*

**Mercato granario.** Dopo due feste ricorrendo oggi mercato anche a Fagagna e Codroipo, questo nostro non poteva riescire che scarso assai e fiacco mancandovi venditori e compratori. Il tempo minaccioso lo danneggiò pure.

Ecco i prezzi praticati ed esposti sulla pubblica Tabella, prima di porre in macchina il Giornale:

| | | |
|---|---|---|
| Frum. nuovo | l. 13.45 | a 15.— |
| detto semina Rieti | » —.— | a —.— |
| Granoturco com. vec. | » 11.— | a 11.60 |
| detto cinquantino | » —.— | a —.— |
| id. Giallone com. | » 11.— | a 12.— |
| detto comune nuovo | » 8.— | a 10.— |
| detto giallone | » —.— | a —.— |
| Segale nuova | » 10.— | a 10.20 |
| Lupini nuovi | » 5.25 | a 5.60 |

**Mercato del pollame.** Scarso. Le oche peso vivo si vendettero a cent. 90 il chilog. Galline il paio da 1.350 a 3.70. Polli id. l. 2.00.

**Mercato delle uova.** Scarso. Vendute 20.000, in rialzo, a l. 79 il mille.

**Mercato delle frutta e dei legumi.**

Ecco i prezzi praticati di prima mano per quintale:

| | | |
|---|---|---|
| Pesche | l. 16.— | » 18.— |
| dette inferiori | » 14.— | » 18.— |
| Susine (Siespis) | » 14.— | » 16.— |
| Corgnoli | » —.— | » —.— |
| Patate | » 5.— | » 6.— |
| Fagiuoli | » 12.— | » 16.— |
| Tegoline | » 18.— | » 32.— |
| Fichi | » —.— | » 16.— |
| Mela | » —.— | » 10.— |

**Tabella**

*dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suini rilevato durante la settimana*

| Qualità degli animali | | Peso medio vivo | Carne reale da vend. | Prezzo a peso vivo | Prezzo a peso morto |
|---|---|---|---|---|---|
| Bovi | K. | 640 | K. 320 | L. 70 0/0 | L. 140 0/0 |
| Vacche | „ | 400 | „ 185 | „ 64 0/0 | „ 128 0/0 |
| Vitelli | „ | 55 | „ 28 | — | „ 95 0/0 |

Animali macellati:

Bovi n. 28 — Vacche n. 21 — Vitelli n. 132
Castrati e Pecore n. 45 — Suini n. —.

## MEMORIALE PEI PRIVATI

N. 701.

**Comune di Morsano al Tagliamento**

*Avviso di concorso.*

A tutto settembre corr. è riaperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico per la condotta di questo Comune.

L'annuo emolumento è di L. 2700, cioè L. 2200, nette dalla R. M. a titolo di stipendio, e L. 500 per indennizzo del cavallo.

L'eletto entrerà in funzioni nel giorno 15 novembre p. v. e sarà in obbligo di prestare servizio gratuito a tutti indistintamente, abbienti e poveri, del comune.

Morsano al Tagliam., 4 settembre 1884.

Il Sindaco ff.
*Giacomo Mior.*

Il Segretario
*Alfonso Fabris.*

N. 133.

**Consorzio dei Comuni di Chiusaforte, Dogna e Raccolana.**

*Avviso di concorso.*

A tutto 30 Settembre corrente è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo di questo Consorzio, verso l'annuo stipendio di L. 2500,—, nette dalla tassa di Ricchezza Mobile.

La cura è gratuita per una metà delle Famiglie costituenti i tre Comuni, - i quali contano assieme 4374 abitanti, — mentre dall'altra metà e per ogni visita il medico percipèrà i fissati diritti, che variano dalle L. 0.50 alle 5.00 a seconda dalla distanza della residenza.—

L'eletto durerà in carica anni cinque a partire dal giorno della comunicazione di nomina e dovrà uniformarsi al Capitolato d'oneri, che è ostensibile presso questa Segreteria municipale alla quale produrranno anche le istanze, regolarmente documentate, coloro che intendono di farsi aspiranti al concorso.

Raccolana, 1 settembre 1884.

Il Sindaco
*C. Rizzi.*

## Un duello alla forbice.

A Puteaux, circondario di Parigi, due giovani cenciaie, Zelia di 20 anni e Maria di 17 anni si odiavano mortalmente, causa la gelosia per un cenciaio di nome Beltrando. Un giorno si sfidarono e decisero di battersi. Per arma scelsero le forbici. Era scuro. I colpi piovevano fitti: le due avversarie sanguinavano. Ad un tratto, Zelia scomparve improvvisamente. Maria, sbalordita, scoprì finalmente che la sua avversaria nel retrocedere, era caduta in un profondo pozzo pieno d'acqua. Tenendo conto delle regole del duello, non volle trarre profitto da questa casuale circostanza e chiamò aiuto sino a tanto che giunse gente la quale trasse dal pozzo la povera Zelia. Per buona sorte riuscì alle cure di un medico di ridonarla alla vita ed alla sue pene amorose, dopo mezz'ora.

Ma anche la Polizia si mischiò un tantino in questo affare d'onore, e stese processo verbale contro le due combattenti per grave eccesso ed un altro contro il proprietario del fondo perchè non aveva coperto il pozzo, come è richiesto dalle prescrizioni di polizia.

Cinquecento operai italiani partiti per l'America sul piroscafo inglese *La Scozia,* furono respinti di là per mancanza di lavoro. *La Scozia* tornerà fra breve a Napoli.

## Il petrolio in Italia.

A Salsominore, provincia di Parma, si compì una cerimonia, nuova per l'Italia, semplice, ma pure di una importanza degna della più viva attenzione. Fù battezzato il primo pozzo di petrolio in Italia.

Il pozzo ebbe il nome *Trionfo,* ed è difatti il trionfo dell'ingegno e della perseverante attività.

Le ricerche durarono parecchi anni. Ma finalmente, quando meno si sperava di trovarlo, il petrolio si trovò e in misura abbondante.

Il pozzo dal quale, da due mesi circa, si leva il petrolio, nella proporzione di circa trenta ettolitri ogni ventiquattro ore, fu incominciato parecchi anni fa dal compianto marchese Guido Dalla Rosa; rimasto incompiuto, fu poi ripreso non è molto e condotto a termine dall'ing. Carlo Ribighini.

L'ing. Carlo Ribighini, ha già stabilito a Salsominore un completo cantiere. Il petrolio viene estratto mercè una pompa, che ha forza da una motrice, cui serve appunto il gas infiammabile, che mercè appositi apparati viene estratto dal pozzo stesso.

Il petrolio accumulato a Salsominore in appositi serbatoi, a mezzo di una tubazione giungerà direttamente a Borgo S. Domino dove c'è stazione ferroviaria.

A Salsominore, s'è stabilita adesso una intera colonia d'operai piemontesi, lombardi, della Emilia ed anche americani; tre o quattro.

Altri pozzi stanno scavandosi, poichè ora visto il risultato splendido del primo, tutti concordano non esservi in Italia terreno più caratteristicamente petrolifero di Salsominore.

Si ha da Falmouth; I superstiti del yacht *Mignonette,* vennero arrestati perchè, essendo naufragati, dopo sette giorni di digiuno, uccisero un mozzo, ne bevettero il sangue e ne divorarono il fegato ed il cuore ancora caldi.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Clericali e liberali nel Belgio.**

**Bruxelles,** 8. Oggi ha avuto luogo la preannunziata dimostrazione clerico-ministeriale.

Il tempo era incerto; in piazza della Borsa accalcavasi una folla rumorosa. La testa del corteggio dei clericali apparisce e scende lentamente il boulevard Anspach, fiancheggiato da agenti e gendarmi. Le staffette dei clericali a cavallo portano ordini di qua e di là. I gruppi marciano a dodici per dodici di fronte, con bandiere, sulle quali sta scritto: Viva la Costituzione! — Resistenza legale contro i faziosi! — Abbasso le scuole senza Dio!

Cominciano i fischi. I clericali cantano la *Brabançonne.* D'improvviso si vede un fantoccio figurante un prete sospeso a una corda. Esso attraversa la strada. Succedono grida, tumulti e fischi. La folla canta: *C'est pours trois francs qu'il vont manifester.* I clericali sono 100,000.

Comincia la mischia; i liberali brandiscono bastoni e pestano sui clericali, i quali tentano reagire.

Le guardie si interpongono, ma invano. La battaglia continua a pugni. Molti vengono calpestati; il suolo imbratta il selciato. Dicesi che siano 80 i feriti e 3 i morti.

Il corteggio, scompigliato, dileguasi, I contadini scappano alle stazioni.— Tre mila appena raggiungono la piazza del Palazzo.

I liberali rimangono padroni del terreno e vanno di qua e di là cantando, sventolando le bandiere conquistate.

Gli arresti ascendono a 185.

Il re Leopoldo, che è a Ostenda, ritorna oggi.

**Il viaggio dello Czar.**

**Vilna,** 7. L'imperatore, l'imperatrice, i granduchi ereditari, Giorgio Vladimiro, Nicola, i ministri e il seguito sono giunti alle ore 10.45 antimeridiane. Le loro Maestà visitarono il monastero di Santo Spirito, quindi si recarono al Campo di Marte per la rivista delle truppe.

**Vilna,** 8. Ieri, dopo la rivista delle truppe, lo Czar e la Czarina ricevettero a palazzo le autorità civili, militari ed ecclesiastiche che assistettero al *dejeuner.*

I sovrani visitarono parecchie scuole, Partirono poscia alle 4,30 pom. per Varsavia. Durante il loro soggiorno i sovrani ebbero entusiastiche ovazioni dalla popolazione.

**La guerra.**

**Parigi,** 7. Si assicura che in questi giorni ha luogo un vivo scambio di dispacci tra il Quai d'Orsay e il ministro francese a Yeddo, allo scopo di combinare tra la Francia e il Giappone una azione diplomatica comune in China.

**Parigi,** 7. Nella ricognizione a Kelung, una cannoniera francese, essendosi avvicinata a terra, i chinesi aprirono il fuoco contro di essa, uccidendo un marinaro e ferendone due. Due navi francesi risposero al fuoco. 5000 chinesi si trovano accampati nelle vicinanze del porto.

Dalla apertura delle ostilità si sono avuti i danni seguenti nella flotta francese:

La *Galissoniere* si è dovuta riparare nel Hong-Kong, l'avviso *Hamelin* è andato a picco nel fiume Min, e il trasporto *Aveyron* si è perduto sulla costa di Aden.

**Londra,** 8. L'Agenzia *Reutèr* ha Futceu:

I soldati chinesi saccheggiarono le case straniere senza distinzione.

**Parigi,** 8. Il generale Briere de l'Isle sostituirà Millot nel comando delle truppe al Tonchino.

**Londra,** 8. Il *Times* ha da Futchu: i forti tirarono contro la nave inglese *Zephyr* credendola francese. Un ufficiale e un marinaio rimasero feriti. Bowel domandò spiegazioni. Le autorità chinesi notificarono che la guerra è dichiarata. Shanghai è riconosciuta porto neutro. Wosun fu posta in istato di blocco, ma un passaggio fu lasciato neutro pelle navi recantesi a Shanghai.

**Londra,** 8. Il *Times* ha da Futceu: Le autorità chinesi espressero il loro profondo rammarico per l'incidente del *Zephyr:* diedero soddisfazione all'ammiraglio inglese.

Montico Luigi, *gerente responsabile.*

UDINE — Via Aquileia, n. 33
PORDENONE — Via Vittorio Emanuele 24
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano
DIGNANO AL TAGLIAMENTO — G. Bertolissi
PALMANOVA — Giovanni De Campo

# GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

**RAGGIO E C. ROCCO PIAGGIO E FIGLIO**

Partenze postali per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | settembre | vap. | **Orione** |
| 15 | » | » | **Umberto I.** |
| 22 | » | » | **Entella** |
| 1 | o'tobre | » | **Perseo** |
| 15 | » | » | **Sirio** |

Prezzi eccezionalmente bassi

*I Vapori Postali del 1 e 15 d'ogni mese, sono velocissimi.*
*Lascio coi suddetti Vapori Biglietti di Passaggio per* i Porti del Pacifico.

**TRASPORTI GENER. INTERNAZIONALI**

## GENOVA

Via delle Fontane n. 10 — Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Per Lisbona, Bahia, Rio Janeiro e Santos
**Linea Regolare Postale il 22 d'ogni mese.**

Al 22 settembre vapore **Entella**

Prezzi eccezionalmente bassi.

PER NEW-YORK partenze tutti i giorni.

MILANO — Foro Bonaparto 11
SONDRIO — Piazza Quadrivio 2
TORINO — Piazza Paleocapa 2
SANTA GIUSTINA — Agenzia Doglioni
S. VITO AL TAGLIAMENTO — G. Quartaro

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, esenzione delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduziono franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta il figlio sig. **LUIGI COLAJANNI** sotto la direzione di **G. B. Fantuzzi.** Via Aquileia, n. 33

# IN GUARDIA

**Per non essere ingannati nell'acquisto di macchine da Calze e da Cucire da qualche ditta clandestina e prima di acquistare, rivolgetevi al vecchio deposito in**

## Venezia 45 Luca 84 Campo S.4585 Venezia

**Troverete ogni qualità di macchine ed ogni sorta di facilitazioni nei pagamenti mensili.**

## LA NOVITÀ DEL GIORNO

LA MACCHINA DA CALZE

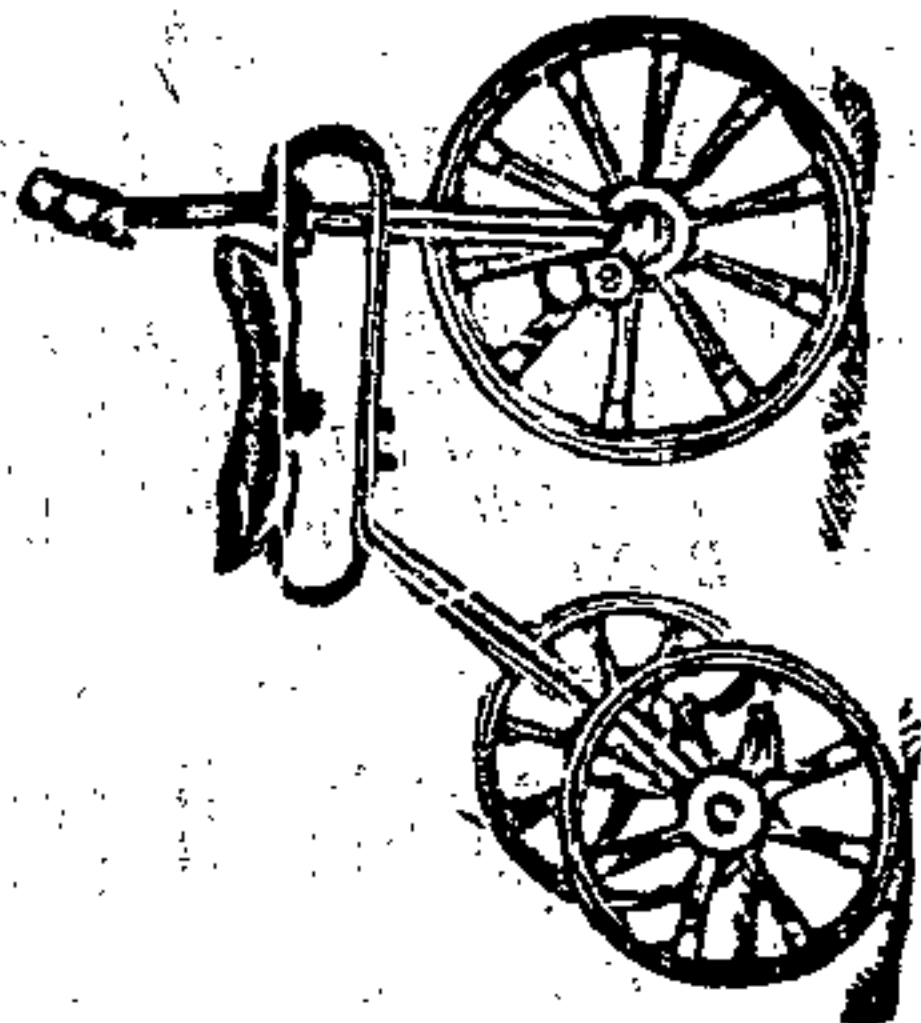
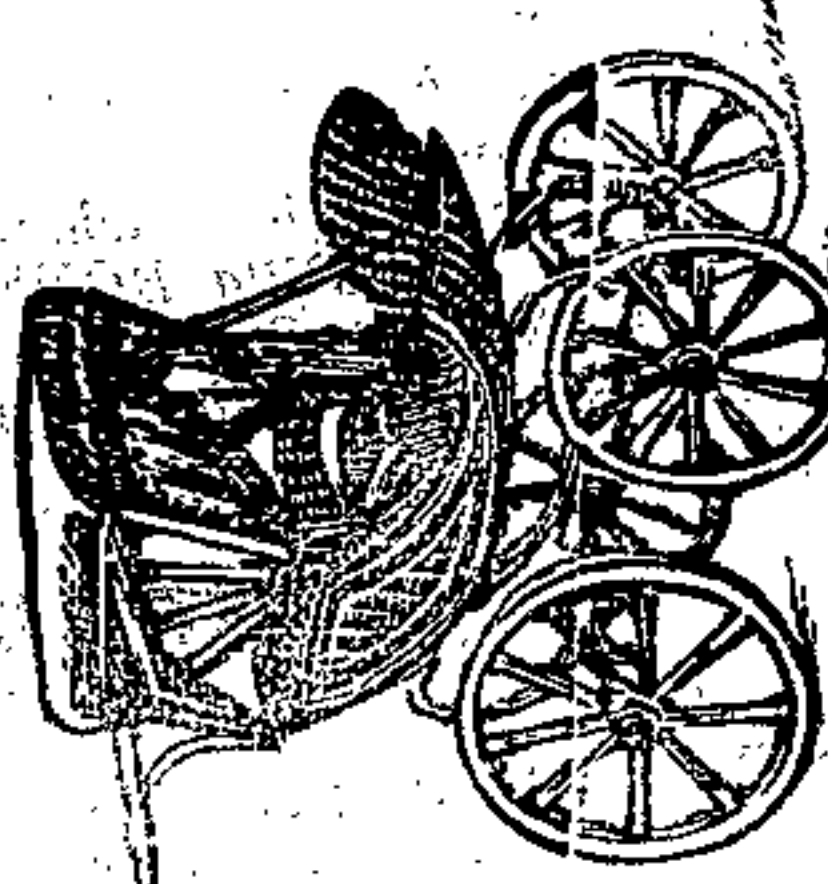
**a prezzi da non temere la concorrenza.**

## LA STANDARD

la miglior macchina da cucire del mondo

**SINGER, WELHER E WILSON HOWE**

A PREZZI RIBASSATI

Per ordinazioni rivolgersi a **Giovanni Shiavoni a Venezia e all'ufficio della «Patria del Friuli.»**

## MALATTIE VENEREE

Scoli blennorragici persistenti (Goccetta), catarro vescicale, restringimento dell'uretra, perdite seminali notturne e diurne, espulsioni cutanee pruriginose, debolezza virile ed in genere tutte le deplorevoli conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono **trascurati o malamente curati,** vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE. — **Specifico rigenerativo** del dott. KOCH. — Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi pel ricupero della **forza virile** indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, poco uso od assoluta astinenza, lavorio quasi costante di mente, scosse morali o forti dispiaceri, età avanzata.

Mentre i rimedi comuni, alterando di sovente la salute, per lo più producono nessun effetto, si è trovato nell'Essenza virile del *dott. Koch* uno specifico, *scevro di qualsiasi elemento pernicioso, veramente atto a reintegrare il fisico nella sua primitiva virilità.*

Dirigersi con indicazione del male fiduciosamente all'indirizzo

SIEGMUND PRESCH
*Milano - Via S. Antonio, n. 4.*

Contro vaglia di L. 7. si spedisce l'**Essenza Virile** franco di porto in qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

## AMARO D'UDINE

**(premiato con Medaglia)**

**Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico "Farmacia al Redentore" Via Grazzano. Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al "Caffè Corazza", a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emporio di Specialità al "Ponte dei Baretteri".**

*Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.*

## Dottor TOSO

**Chirurgo-Dentista**

UDINE — N. 8 - Via Paolo Sarpi - N. 8

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile, si riduce lavori vecchi o mal eseguiti, inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo.

***a prezzi modicissimi.***

**Chirurgo-Dentista**

Dottor TOSO

UDINE — N. 8 - Via Paolo Sarpi - N. 8

## Laboratorio Tipografico-Librario

DIRETTO DA

**LUIGI TOFFOLI**

*Via Daniele Manin n. 1* (ex S. Bortolomio — UDINE.

Si eseguiscono Lavori Tipografici, di Cartoleria, Legature di Libri e di Registri a prezzi modicissimi.

Forniture complete di Stampati ed oggetti di Cancelleria per Uffici Amministrativi a condizioni speciali.

N. B. Di stampati si ricevono ordinazioni anche per piccolo numero di copie.

Specialità:

## BIGLIETTI DA VISITA

istantanei, al cento **L. 1.25**

Si spedisce il campionario dei caratteri e dei cartoncini, a chi ne fa richiesta.

Carta e Buste intestate ad uso dei commercianti e degli Uffici per 100 fogli e 100 buste **L. 3,** per 400 fogli e 400 buste **L. 9**
Stampati e brevi farmaceutici.

**I prezzi diminuiscono coll'aumentare del numero delle copie.**

Presso il medesimo:

**Abbonamento alla lettura** di libri di recentissime pubblicazioni, in genere di letture dilettevoli. Prezzo d'abbonamento **lire una** al mese.

N.B. Agli abbonati in Provincia si accordano speciali facilitazioni.

*Le ordinazioni si eseguiscono colla massima sollecitudine e si spediscono franche per Posta a chi invia Lettere e Vaglia al Laboratorio Tipografico Librario, Via Daniele Manin N. 1*

**UDINE**

## CARROZZELLE — VELOCIPEDI

per condurre a passeggio i bambini da uno e due posti — da L. **20** a **35**

per fanciulli da Lire **14** a **35**

**DEPOSITO** *presso i negozi di chincaglierie di* ***Nicolò Zarattini*** *in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini* — **Udine.**

Novità in bambole d'ogni grandezza — Assortimento giuocatoli di novità

*SI REGALANO*

## 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici **5 Galleria Principe di Napoli, NAPOLI. Prezzo a provinci a L. 6.**

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

**Udine - Petrozzi parr. Piazza V. E.**

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro in Via Giovecca 6 - Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farm. Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzolo farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampo Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinoldi Luigi Via Ombruino 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr.co dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomeazzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buoncristiano Lungo, L'arno Peggioso — Livorno V. Berlincioni 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Zanzarello 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farm., Antonio Pedio profumiere. Strada Ameno 24 — Lecce Franco Massari Corso V.E. — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 16, Via Barbarow — Aquila Ceroni e Lomardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.

# OLIO

## di puro fegato di Merluzzo

***Berghen***

**approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.**

In Udine presso i Farmacisti **Bosero** e **Sandri**, dietro il Duomo.

**Orario della ferrovia**

| part. da *Udine* | | arr. a *Venezia* |
|---|---|---|
| ore 1.43 ant. | misto | ore 7.21 ant. |
| „ 5.10 ant. | omnibus | „ 9.43 ant. |
| „ 10.20 ant. | diretto | „ 1.30 pom. |
| „ 12.50 pom. | omnibus | „ 5.15 pom. |
| „ 4.16 pom. | omnibus | „ 9.15 pom. |
| „ 8.28 pom. | diretto | „ 11.35 pom. |
| *Da Udine* | | *A Pontebba* |
| ore 5.50 ant. | omnibus | ore 8.45 ant. |
| „ 7.45 ant. | diretto | „ 9.42 ant. |
| „ 10.35 ant. | omnibus | „ 1.33 pom. |
| „ 4.30 pom. | omnibus | „ 7.23 pom. |
| „ 6.35 pom. | diretto | „ 8.33 pom. |
| *Da Udine* | | *A Trieste* |
| ore 2.50 ant. | misto | ore 7.37 ant. |
| „ 7.54 ant. | omnibus | „ 11.20 ant. |
| „ 6.45 pom. | omnibus | „ 9.52 pom. |
| „ 8.47 pom. | omnibus | „ 12.36 ant. |
| *Da Venezia* | | *A Udine* |
| ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.37 ant. |
| „ 5.25 ant. | omnibus | „ 9.54 ant. |
| „ 11.— ant. | omnibus | „ 3.30 pom. |
| „ 3.18 pom. | diretto | „ 6.28 pom. |
| „ 4.— pom. | omnibus | „ 8.28 pom. |
| „ 9.— pom. | misto | „ 2.30 ant. |
| *Da Pontebba* | | *A Udine* |
| ore 6.30 ant. | omnibus | ore 9.8 ant. |
| „ 8.20 ant. | diretto | „ 10.10 ant. |
| „ 1.43 pom. | omnibus | „ 4.20 pom. |
| „ 5.— pom. | omnibus | „ 7.40 pom. |
| „ 6.35 pom. | diretto | „ 8.20 pom. |
| *Da Trieste* | | *A Udine* |
| ore 6.50 ant. | omnibus | ore 10.— ant. |
| „ 9.05 ant. | omnibus | „ 12.30 pom. |
| „ 5.— pom. | omnibus | „ 8.08 pom. |
| „ 9.— pom. | misto | „ 1.11 ant. |

# ARMI DA CACCIA

**a prezzi di listino di Fabbrica**

**Fucili** a due colpi, percussione centrale, a lire **85.—** *con chiave inglese, tempra japée.*

**Rivoltelle** a **6** colpi di variati sistemi di lire **14** a **90**

Si riceve commissioni di qualunque qualità e dietro domanda si spedisce l'album con il prezzo corrente di fabbrica.

*Presso il negozio di chincaglierie di Nicolò Zarattini, in Via Bartolini, UDINE.*

Udine, 1884. Tipografia della « *Patria del Friuli* »